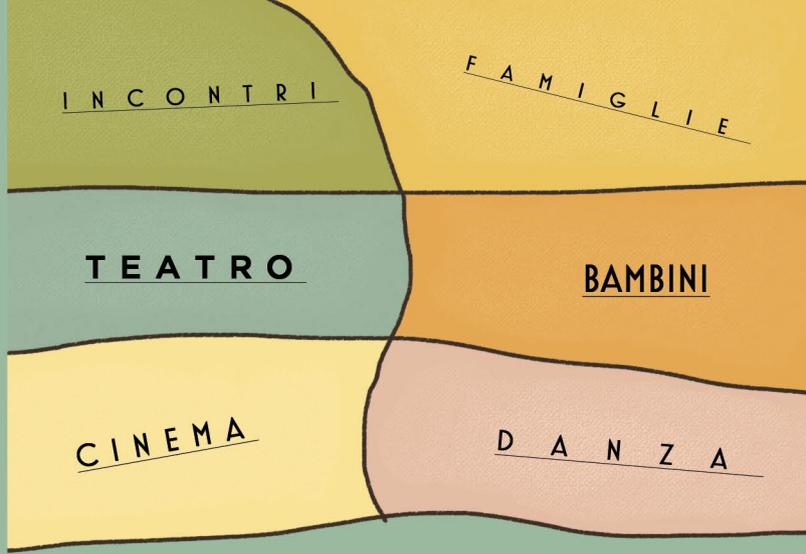
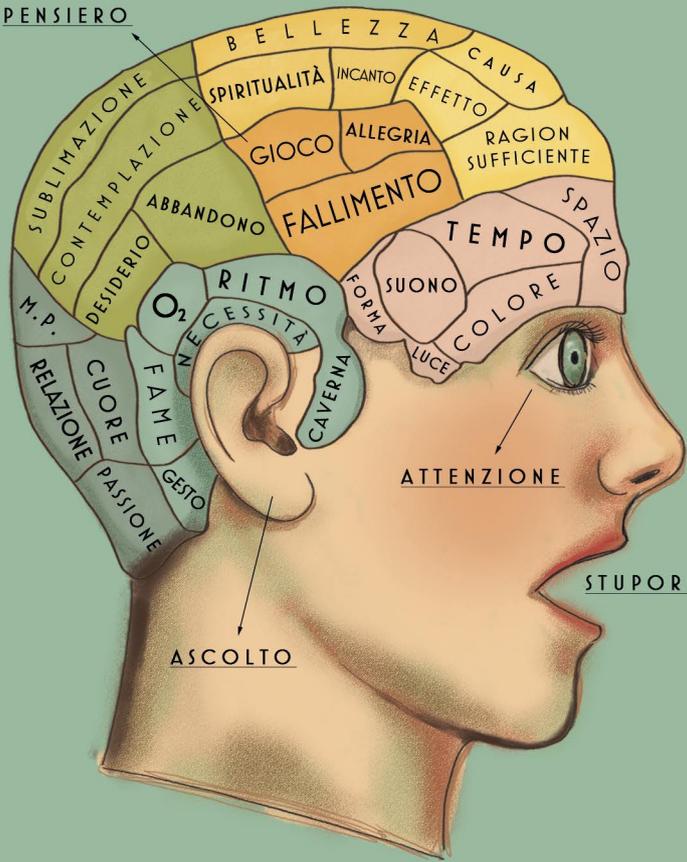


ABBOCCAPERTA

2 0 1 9 - 2 0 2 0

PENSIERO



Abboccaperta è una manifestazione di



RASSEGNA DI **TEATRO** E CULTURA A **BERGAMO**



**BERGAMO
PER I GIOVANI**



FONDAZIONE DELLA
COMUNITÀ
BERGAMASCA ONLUS



COMUNE DI BERGAMO

OUVERTURE

La **caverna** è vicino all'orecchio, dove c'è ascolto. L'attenzione è sempre in uno sguardo vigile, la forma vicino al suono, come deve essere. Al centro ci sono, legati stretti, il gioco ed il fallimento. Sopra tutto la bellezza ed il sublime. Lo **stupore** è **Abboccaperta**.

E' con questa bella immagine di Mauro Peri che apriamo la **seconda stagione** a **Grumello al Piano** di **Abboccaperta**. Il nostro piccolo spazio quest'anno si smonta e rimonta per farsi casa di tante novità.

Un fil rouge che attraversa tutto il programma, e che parla di incontro, ascolto, condivisione, colloquio. Un mese dedicato alla **danza**, giovane danza per spazio al futuro. Il **cinema** e le domeniche con i bambini. Gli spettacoli nel tardo pomeriggio per tutta la famiglia. Le scuole, il quartiere, la città. E **tanto teatro**.

Ci mettiamo un po' quest'idea nel nostro fare, l'idea della **diversità come valore**. Per essere credibili, in questo percorso, dobbiamo essere disponibili all'**incontro**. La caverna, lo ha già scritto un tizio qualche tempo fa, è tutto uno svelamento.

DOMENICA 29 SETTEMBRE —→ ORE 18.00

SANDOKAN o la fine dell'Avventura

da "Le Tigri di Mompracem" di *Emilio Salgari*

scrittura scenica **Giovanni Guerrieri** con la collaborazione di **Giulia Gallo e Giulia Solano** con **Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Illiano, Giulia Solano** tecnica **Federico Polacci** costumi **Luisa Pucci** produzione **I Sacchi di Sabbia/Compagnia Lombardi-Tiezzi** in collaborazione con **Teatro Sant'Andrea di Pisa, La Città del Teatro, Armunia Festival Costa degli Etruschi** con il sostegno della **Regione Toscana**

Il luogo in cui si svolge l'azione è una **cucina: attorno ad un tavolo** si raccolgono i quattro personaggi che, indossato il grembiule, iniziano a vivere le intricate gesta **del pirata malese**. Perno dell'azione è l'**ortaggio**, in tutte le sue declinazioni: carote-soldatini, sedani-foresta, pomodori rosso sangue, patate-bombe, prezzemolo ornamentale. E poi cucchiai di legno come spade, grattugie come cannoni, una bacinella piena d'acqua per il mare del Borneo, scottex per cannocchiali, e ancora sacchetti di carta, coltellini, tritatutto...Il racconto si affaccia alla mente degli spettatori, per poi esplodere con una frenesia folle che contagia. **La cucina è casa di Sandokan**, nave dei pirati, villa di Lord Guillonk, foresta malese, spiaggia di Mompracem. Fedele all'ideale di un ironico esotismo quotidiano (Salgari non si avventurò mai oltre l'Adriatico) lo spettacolo – attraverso la rifunzionalizzazione di semplici oggetti d'uso – è un **elogio all'immaginazione**, che rischia di naufragare nel blob superficiale dei nostri tempi e al tempo stesso una satira di costume.

In collaborazione
con →



DA MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE → ORE 20.45

Ogni terzo mercoledì del mese un film
Ingresso libero con tessera di Teatro Caverna

Il primo film della rassegna è

LAZZARO FELICE

di Alice Rohrwacher

Il programma completo in seguito sui nostri canali social

SABATO 19 OTTOBRE → ORE 20.45

ingresso libero con tessera di Teatro Caverna

COLLOQUIO CORALE

una lettura comunitaria dell'omonimo poema di *Aldo Capitini*.

“**La mia nascita è quando dico un tu**”: è questo l'incipit del secondo capitolo del **poema Colloquio Corale scritto da Aldo Capitini**. Come già fatto in passato, proponiamo, in questa serata, una **lettura comunitaria e condivisa**: chiunque vorrà **potrà partecipare** leggendo, insieme a noi, una parte del poema. La partecipazione è **libera, gratuita ed inclusiva**.

Chi è interessato a fare parte della lettura **ci invii una mail a info@teatrocaverna.it, entro il 15 ottobre**. Risponderemo spiegando il funzionamento della serata e la parte di lettura assegnata. Una serata per tutti, per dare valore all'idea dell'apertura, di compresenza, del tu: concetti fondanti del pensiero di Capitini. **Non serve essere attori, lettori, artisti**: ciò di cui abbiamo bisogno **è la volontà di vivere insieme questo momento**.

DOMENICA 27 OTTOBRE

DOMENICA 8 DICEMBRE → ORE 16.30

DOMENICA 29 MARZO

UNA DOMENICA DA FIABA

letture per bambini dai 3 ai 10 anni

Che cosa è una “Domenica da fiaba”? Un giorno in cui **qualcuno viene e racconta la sua storia**. Raccontano gli attori, **le vecchie storie di un tempo**. Le fiabe **che fanno sognare, immaginare, pensare**. Che sono le storie dei bambini e degli adulti. Ma raccontano anche gli ascoltatori, **chi viene a sentire** la fiaba, che porta il suo vissuto, la sua persona, la sua presenza. Chiediamo al pubblico di **partecipare attivamente, portando una merenda**: qualcosa da condividere che appartenga alla propria tradizione gastronomica, ciascuno **secondo la sua provenienza**. Alla fine scopriremo insieme che la fiaba è un sogno comune **in tutto il mondo** e che i suoi sapori si mescolano con i sapori del cibo.

SABATO 9 NOVEMBRE —→ ORE 21.00

LA GRAZIA DEL TERRIBILE

progetto, coreografia, danza **Stefania Tansini** luci **Matteo Crespi** suono **Claudio Tortorici** collaborazione artistica **Anna Zanetti** gestione amministrativa **Nexus 2019** prima nazionale **Kilowatt Festival 2019**

Un corpo che **traccia il proprio viaggio** attraverso pulsioni uguali e contrarie: da un lato la **scultura in movimento** che intensifica e dilata la durata del gesto naturale creando **infinite geometrie** sulle quali però non si sofferma. Dall'altro un **organismo enigmatico** che si contorce, si incrina, si plasma, in balia delle sue **possibilità di metamorfosi**. Il processo di ricerca che ha portato a questo solo è un percorso meditativo, fatto di **concentrazione** continua e di attenzione al **dettaglio**, per tentare di mettere in forma le inquietudini e le contraddizioni che ci abitano.

VENERDÌ 29 NOVEMBRE —→ ORE 21.00

LITOST - THE OTHERNESS

performer **Marianna Miozzo** testo di **Gabriele Dalla Barba** sound design **Meike Clarelli** produzione **Dancewoods** distribuzione **Artisti Drama**

Litost - The Otherness nasce dall'idea della danzatrice **Marianna Miozzo** di **indagare** il tema del **rapporto con l'altro** attraverso il linguaggio della **danza contemporanea**. Dopo la tournée in Palestina, terra di confini e conflitti tra identità e alterità, l'artista ha inserito **il muro come oggetto** - archetipo attorno cui incentrare la riflessione. Il muro come elemento per evitare il confronto con l'altro, per impedire l'unificazione in un'entità ideale. Ma il muro è anche un ostacolo **che può essere** scavalcato e **abbattuto**, o almeno intaccarne le fessure, con la **potenza espressiva del corpo**.

23 NOVEMBRE —→ (POMERIGGIO)

24 NOVEMBRE —→ (TUTTO IL GIORNO)

LABORATORIO DI DANZA

con **Matteo Marchesi**

Matteo Marchesi nato a Bergamo, sviluppa i suoi primi passi nella danza a Milano per poi aprirsi alla **ricerca contemporanea** attraverso le esperienze europee con compagnie e autori quali **the forsythe company, batsheva, Keren Rosenberg, Tillman o'Donnell, Cora Kroese**. Nel panorama italiano ha lavorato con **Riccardo Buscarini**, come assistente di **Virgilio Sieni** e attualmente lavora con **Silvia Gribaudi** esplorando l'ironia e lo humor. Debutta nel 2019 con il suo primo solo BOB, con cui avvia un percorso di **ricerca sull'istintualità del movimento, l'animalità, l'estetica del brutto e il rapporto tra corpo e abito**.

Gli orari verranno definiti coi partecipanti.
Costo del laboratorio 30 euro più tessera di Teatro Caverna.

1 DICEMBRE 2019 —→ ORE 16.30

MI SENTITE?

dal testo di **Sebastiano Ruiz Mignone**
regia di **Bano Ferrari**
con **Bano Ferrari**
a cura di **Naviganti e sognatori**.

Un **racconto poetico** e delicato dal testo di **Sebastiano Ruiz Mignone**, un racconto della morte di un bambino, visto dagli occhi dello stesso bambino. **Una scena bianca come la neve**. Ovattata e morbida.

SABATO 18 GENNAIO → ORE 21.00
DOMENICA 19 GENNAIO → ORE 18.00

WERTHER

liberamente ispirato a *Die Leiden des Jungen Werthers* di J.W. Goethe

uno spettacolo di **TEATRO MEDICO IPNOTICO** e **TEATRO CAVERNA** con il contributo di **TEATRO DEL LAVORO**
progettazione e drammaturgia originale collettiva
burattinaio, scene e burattini **Patrizio Dall'Argine**
assistente burattinaia, voce e costumi **Veronica Ambrosini**
drammaturgia sonora **Damiano Grasselli**
Adatto ad un pubblico adulto

Il giovane Werther e i suoi dolori sono parte della Storia occidentale. Con un certo azzardo formale abbiamo pensato un **libero adattamento per il teatro dei burattini**, in cui la struttura del classico si cala in un'**ambientazione contemporanea**. In questo lavoro i burattini si confrontano con una tra le loro possibilità formali: la statua. Un copione scarno, crudo, in cui i personaggi inesorabilmente accettano la propria predestinazione. **Il movimento dei burattini gradualmente si annulla sino alla trasformazione in statue.**

Tutti i popoli, tutte le epoche, non sono ugualmente degne di vivere la tragedia. È chiaro che il dramma è distribuito generosamente per il mondo. La tragedia invece è più rara, non esistendo spontaneamente; è creata con sofferenza e con arte, presuppone da parte del popolo una cultura profonda, una comunione di stile tra vita ed arte: è proprio dell'eroe tragico mantenere con sé ciò che è della sua natura, "l'illustre martirio di non essere mai vinto".

Roland Barthes

SABATO 1 FEBBRAIO → ORE 21.00

MAC E BETH

una ri-scrittura del *Macbeth* di W. Shakespeare Il mito di Macbeth vissuto da due fantomatici attori coniugi.

di e con **A. Astorri** e **P. Tintinelli**

Lui si chiama Mac e lei si chiama Beth. Desiderano ardentemente. Si consumano in un vero fallimento. Nel loro Club Series "sut al punt de l'autostrada". Fuori dal mondo. Tragedia...del teatro.

C'è una trama, in questo lavoro più di altri nostri, una storia a cui aggrapparsi in questo **teatro del fallimento**, in questa fede nel teatro. **Mac e Beth guitti stanchi di periferia**, geniali innovatori di una tradizione, nel loro Club Series **mettono in scena il Macbeth di Shakespeare** attraverso una serie di numeri che ricorda **il varietà**. Insieme gestiscono un club, tanto fantomatico quanto accessibile al mondo che vuole divertirsi ascoltando parole fatte d'aria, inni nazionali e marcette di periferia, musica lirica e rock del passato, barzellette raccontate male, impropri, insulti e guittate di bassa lega. Mac lavora per Doncano, il patrono di tutti i club, proprietario del Gobetti, il club più in voga. Da qui parte l'ambizione di Mac, l'ambizione di Macbeth, che poi alla fine è **una storia di Clan** come ha meravigliosamente raccontato Kurosawa nel suo Trono di Sangue. E' Beth a creare Mac, dando vita a questo ambiente improprio, fatto di luci, lucine, lampi, cellule fotoelettriche, suoni di temporali e di battaglie che tanto ricordano e citano i film di Sergio Leone ed emozionano fino alla commozione e alla pietà. Ed è questo l'ambiente creato: **l'ambiente della loro privacy condivisa** che non dichiara alcun serio intento di mettere in scena la **catastrofe del mondo**, ma al contrario la vive questa catastrofe nella privacy stessa.

SABATO 15 FEBBRAIO —→ ORE 21.00

DIGIUNANDO DAVANTI AL MARE

drammaturgia **Francesco Nicolini**

regia **Fabrizio Saccomanno**

con **Giuseppe Semeraro**

La figura di **Danilo Dolci** sfugge a qualsiasi tentativo di classificazione: **poeta, intellettuale, pedagogo**. Dopo un breve viaggio in **Sicilia** decide di ritornarci e di mettersi **al fianco degli ultimi**, dei diseredati, dei banditi come li chiamava lui stesso. **Negli anni cinquanta organizza** e promuove tantissime **manifestazioni e scioperi** in difesa dei diritti dei contadini, dei pescatori, dei disoccupati. Il suo attivismo gli valse due **candidature a premio Nobel per la pace** e il riconoscimento a livello internazionale del suo operare. Sempre in quegli anni con i contadini progetta e realizza una radio clandestina, un asilo, una diga, l'università popolare insieme a tanti progetti culturali. Quello che più mi interessa in questa figura sono le sue **qualità umane**, il suo grande potere comunicativo e soprattutto la fiducia che sapeva spargere attorno a sé. Qualità che gli permisero di creare un **grande movimento popolare** che sfociò nel grande "**Sciopero alla rovescia**"; manifestazione che rivendicava il fatto che dei disoccupati per protesta andavano a lavorare rendendosi utili in lavori per la collettività. Danilo Dolci voleva, con i disoccupati Siciliani, ricordare all'Italia intera che per la Costituzione Italiana il lavoro è un diritto ma anche un dovere se questo lavoro ha un'utilità pubblica. Durante la manifestazione **Danilo Dolci fu arrestato** assieme ad alcuni collaboratori, ne seguì un processo che segnò un profondo spartiacque nell'Italia del dopoguerra.

VENERDÌ 28 FEBBRAIO

SABATO 29 FEBBRAIO —→ ORE 21.00

DOMENICA 1 MARZO

MARIO E IL MAGO

liberamente ispirato all'omonimo racconto di *Thomas Mann*

con **Francesco Pennacchia, Anna Zanetti, Maxwell Opoku, Damiano Grasselli**

ideazione e riduzione drammaturgica **Damiano Grasselli**

con la residenza artistica presso **Vulkano (Ravenna)**

di **Drammatico Vegetale/Ravenna Teatro**

con il supporto di **R.A.M.I. Residenza Artistica**

Multidisciplinare Ilinxarium e Centro Di Residenza Della

Toscana Armunia Capotrave/Kilowatt nell'ambito del

progetto CURA 2019

Cipolla è un mago, un incantatore, un affabulatore. "A me gli occhi!" è la sua frase. **E con gli occhi**, le orecchie, il corpo, la testa, **Cipolla rapisce**, incanta, indovina, **ipnotizza**. Il pubblico ride, plaude, assiste quasi assopito. Lo show prende spazio: la battuta è immediata, la risata facile, la complicità evidente. **Uno schiocco di frusta e tutto scatta**, come per magia. **Una cartolina turistica dall'Italia**. Fino a che punto possiamo continuare?

DOMENICA 1 MARZO —→ ORE 18.00

TEATRO E POTERE

Incontro con **Enrico Piergiacomi**, filosofo e critico. Autore della **rubrica Teatrosafia su Teatro e Critica**, collaboratore della **rivista Doppiozero**, Ricercatore all'**Università di Trento**.

VENERDÌ 13 MARZO —→ ORE 21.00

GROTOWSKI, il teatro e altri racconti.

Incontro con Stefano Vercelli e Piergiorgio Giacchè. Vercelli è stato **collaboratore di Grotowski** negli anni Settanta e Ottanta, Giacchè è **antropologo teatrale**, membro per anni **dell'ISTA** e già presidente della Fondazione **L'Immemoriale di Carmelo Bene**.

SABATO 14 MARZO —→ ORE 21.00

MARITI

lettura scenica tratta da *Husbands* di J. Cassavetes

con **Gianluca Balducci, Francesco Pennacchia e Stefano Vercelli**
adattamento di **Francesco Pennacchia**
coproduzione **Drama/Cantharide**

Tre amici. Il quarto, uno di loro, è morto. La scomparsa improvvisa e prematura del loro amico apre una voragine, provoca **una crisi di valori** in cui questo terzetto di mezza età precipita. Tre seri professionisti diventano quindi tre goliardi molesti e ubriachi che, rimanendo insieme, per un impulso di ribellione verso qualcosa che non riescono a definire, **decidono di mandare al diavolo tutto**. Mogli, figli, lavoro, per un momento non esistono più. **Solo per un momento però**. Niente è definitivo, tutto ricomincia.

DOMENICA 15 MARZO —→ ORE 21.00

PERSONA

lettura scenica tratta da *Persona* di I. Bergman

con **Isadora Angelini, Angela Antonini ed Elena Galeotti**
adattamento di **Elena Galeotti**
coproduzione **Drama/Cantharide**

Un'**acclamata attrice** teatrale, **Elisabeth Vogler**, durante una rappresentazione dell'Elettra **smette all'improvviso di recitare** in preda a un inspiegabile desiderio di **ridere**. Da quel momento Elisabeth **decide di non parlare più**. Ricoverata in una clinica psichiatrica, la donna pare non avere alcun tipo di disturbo e risulta evidente che **il suo mutismo è una scelta**. La dottoressa che l'ha in cura, capisce la natura della sua decisione e preferisce non farla restare in clinica proponendole di trascorrere del tempo nella sua casa al mare insieme a una giovane infermiera, Alma, che avrà il compito di assisterla.

PER LA SCUOLA

Vivere il Teatro con la propria classe è per noi un'esperienza preziosa. Per questo **proponiamo una selezione di titoli** e di spettacoli che fanno parte della nostra programmazione, ma che prevedono anche **specifiche repliche destinate agli studenti** ed ai docenti. Spettacoli dove l'incontro teatrale è il centro del nostro rapporto con la persona.

2 dicembre

Mi sentite?

per tutte le età

20 gennaio

Werther

triennio scuola Secondaria di secondo grado

dal 22 al 31 gennaio

Iniziative per giornata della Memoria

progetto su richiesta

4-5-6 febbraio

L'uomo che piantava gli alberi

dagli 8 anni in sù

2-3-4 marzo

Il tenace soldatino di stagno

per tutte le età

Chi fosse interessato ci contatti per avere i dettagli ed i costi delle proposte. Su richiesta organizziamo anche servizio di trasporto per le scolaresche.

BIGLIETTERIA

Ingresso agli spettacoli con tessera di Teatro Caverna.

BIGLIETTI —> **10 EURO**

RIDOTTO PER I RESIDENTI —> **5 EURO**

TESSERA —> **2 EURO**

COME RAGGIUNGERCI

Siamo a Bergamo, nel quartiere Grumello al Piano, via Tagliamento 7.

IN AUTO —> **autostrada A4**, uscita al casello di **Dalmine**, seguire le indicazioni per Bergamo (siamo a circa 2,5 km dal casello).

IN TRENO —> **stazione di Stezzano**, seguire **a piedi** via Santuario verso Bergamo (siamo a **900 mt** dalla stazione), oppure **stazione di Bergamo e autobus** urbano: linee autobus urbano **5 e 5/a**.

CONTATTI E PRENOTAZIONI

3891428833

info@teatrocaverna.it

www.teatrocaverna.it

